

Condiviso da



IN PRESENZA

LINGUAGGIO E VIOLENZA DI GENERE NELLA GIUSTIZIA PENALE E CIVILE LA RAPPRESENTAZIONE DELLA VIOLENZA E IL LIMITE DELLA VITTIMIZZAZIONE SECONDARIA

Con la decisione del 27 maggio 2021, nella causa J.L. c. Italia (ricorso n. 5671/16), la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha condannato l'Italia per violazione dell'articolo 8 della Convenzione EDU riconoscendo come il linguaggio giurisdizionale possa incidere (e spesso incidere gravemente) sulla tutela della vita privata e dell'integrità personale delle donne vittime di violenza di genere. Pur in presenza di un quadro normativo ritenuto adeguato, la Corte di Strasburgo ha rilevato che il linguaggio e le argomentazioni utilizzate dal giudice nazionale risultavano pregiudizievoli, capaci non solo di ostacolare la piena protezione dei diritti fondamentali, ma di reiterare stereotipi sessisti, esponendo le vittime a una vera e propria vittimizzazione secondaria. È innegabile: spesso il linguaggio viene tacciato (ingiustamente) di essere terreno ideologico. Nelle aule di giustizia, invece, le parole sono strumenti di verità: spiegano i fatti, definiscono diritti e responsabilità, e possono fare la differenza tra libertà e reclusione, tra una persona sopravvissuta che viene ascoltata e una che subisce nuovamente violenza nel processo. Per questo la Corte EDU richiama con forza la centralità del linguaggio nella lotta alle diseguaglianze di genere.

Da tale consapevolezza nasce una tavola rotonda interdisciplinare e interculturale, promossa dal CPO presso il Consiglio Giudiziario e dal CPO presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, in collaborazione con i rispettivi organismi di formazione.

Magistrati, avvocati e psicologi si confronteranno sugli stereotipi che ancora permangono tra le pieghe della lingua delle aule di giustizia, alla ricerca di pratiche più eque, consapevoli e rispettose. Un incontro di riflessione e di costruzione, con l'obiettivo di delineare nuove traiettorie per una giurisdizione realmente inclusiva, capace di garantire pari opportunità a partire dalle parole. Apriranno i lavori i saluti istituzionali della dott.ssa Beatrice Giunti, Presidente del CPO presso il Consiglio Giudiziario, e dell'Avv.ta Cristina Moschini, Presidente del CPO presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze.

A moderare l'incontro sarà la dott.ssa Stefania Carlucci, Magistrato della Corte di Appello di Firenze e Consigliera del CPO presso il Consiglio Giudiziario, che guiderà il dibattito.

Firenze 23 gennaio 2026

ore 14:30 - 18:30

Auditorium Adone Zoli - Piano 0 - Palazzo di Giustizia di Firenze

PROGRAMMA

Ore 14:30 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

Ore 15:00 APERTURA DEI LAVORI

Dott.ssa Beatrice Simona Giunti - Presidente Del Comitato Pari Opportunità Presso Il Consiglio Giudiziario Di Firenze

Avv.ta Cristina Moschini - Presidente del Comitato Pari Opportunità degli Avvocati di Firenze
Avv.to Marco Ferrero - Componente della Fondazione per la Formazione Forense di Firenze

SALUTI ISTITUZIONALI

Dott.ssa Isabella Mariani - Presidente f.f. della Corte di Appello di Firenze

Dott. Ettore Squillace Greco - Procuratore Generale c/ Corte di Appello di Firenze

Dott.ssa Sara Maffei - Referente Distrettuale della Formazione Decentrata Magistrati - settore civile

INTRODUCE

Dott.ssa Stefania Carlucci - Consigliera del CPO Giudiziario

RELATORI

PROF. FEDERIGO BAMBI - Ordinario presso l'Università degli Studi di Firenze, docente di storia del diritto e lingua giuridica
Una nuova cultura del giurista per scardinare ogni stereotipo

DOTT.SSA LUCIANA BREGGIA - Magistrata del Tribunale di Firenze, scrittrice

Le criticità del linguaggio giudiziario nella prospettiva di un linguaggio emendato da stereotipi di genere

AVV. IACOPO BENEVIERI - Avvocato del Foro di Roma

Il linguaggio di garanzia negli atti difensivi e provvedimenti giurisdizionali

DOTT.SSA MONICA VELLETTI - Magistrata del Tribunale di Terni

Stereotipi e preconcetti nell'ambito dei giudizi civili e minorili in presenza di allegazioni di violenza domestica

DOTT.SSA ROSELLA PINOCCHI - Psicologa e psicoterapeuta

Le parole che fanno male: il punto di vista della vittima

E con la gradita partecipazione della

DOTT.SSA ELISABETTA PINI - Coordinatrice delle Psicologhe del Centro Antiviolenza AiutoDonna c/ Società della Salute Pistoiese

Ore 18:30 CHIUSURA LAVORI

INFORMAZIONI GENERALI

Modalità di iscrizione: *La partecipazione è gratuita.*

Verranno accettate esclusivamente le richieste ricevute telematicamente attraverso l'area riservata Sfera alla quale si potrà accedere dal link presente sulla pagina dell'evento pubblicato sul sito www.fondazioneforensefirenze.it

[\(Guida pratica per iscriversi agli eventi formativi della Fondazione\)](#)

Modalità di partecipazione:

L'evento si terrà presso Auditorium Zoli, piano 0, Palazzo di Giustizia di Firenze in Viale A. Guidoni, 61. Si invita a dare notizia di eventuali disdette della partecipazione (attraverso l'area Sfera) entro le ore 18:00 del giorno precedente per consentire l'ammissione dei colleghi esclusi segnalando che la mancata partecipazione, per 2 volte nel semestre solare e senza che sia stata effettuata la cancellazione, consegue l'impossibilità di iscriversi ad Eventi Formativi gratuiti per i 3 mesi successivi dalla data di blocco che verrà comunicata con apposita email.

Crediti formativi e modalità di accreditamento per Avvocati: Il riconoscimento dell'evento è in corso di accreditamento

Modalità di partecipazione per i magistrati e magistratrici:

L'iscrizione avverrà tramite portale dell'SSM.

Modalità di partecipazione: L'evento si terrà presso Auditorium Zoli, piano 0, Palazzo di Giustizia di Firenze in Viale A. Guidoni, 61. Ricordiamo che non sarà più possibile l'accreditamento per tutte le persone sprovviste del tesserino contactless. Si invita a dare notizia di eventuali disdette della partecipazione (attraverso l'area Sfera) entro le ore 19:00 del giorno antecedente per consentire l'ammissione dei colleghi e colleghes esclusi/e, tenuto conto che la capienza della sala verrà limitata.

Crediti formativi e modalità di accreditamento: Il riconoscimento dell'evento è in corso di accreditamento

Modalità di partecipazione per gli amministrativi:

L'evento si terrà presso Auditorium Zoli, piano 0, Palazzo di Giustizia di Firenze in Viale A. Guidoni, 61

L'evento è in corso di riconosciuto ai fini della formazione da parte di Tribunale, Corte di Appello e Giudice di Pace. E' in corso medesima richiesta anche nei confronti di Procura della Repubblica presso il

Tribunale di Firenze e Procura Generale presso la Corte di Appello di Firenze. Gli attestati verranno rilasciati al termine dell'evento.

Al termine dell'evento sarà consegnato attestato di partecipazione

Attestato di frequenza per Avvocati:

Non è previsto il rilascio di alcun attestato posto che potranno verificare la propria situazione crediti aggiornata direttamente dal proprio profilo Sfera successivamente alla chiusura dell'incontro.

[\(Guida pratica per visualizzare la propria situazione formativa\)](#)

Partecipazione in presenza: Ricordiamo che non sarà più possibile l'accreditamento per tutti coloro sprovvisti del tesserino contactless.